

GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	20154 MILANO (MI) VIALE ELVEZIA, 10/A
Codice Fiscale	03305420964
Numero Rea	MI 1665404
P.I.	03305420964
Capitale Sociale Euro	203000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO DI GAS DISTRIBUITO MEDIANTE CONDOTTE (352300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	2.092	2.978
Totale immobilizzazioni materiali	2.092	2.978
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.280.043	1.209.954
Totale crediti verso altri	1.280.043	1.209.954
Totale crediti	1.280.043	1.209.954
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.280.043	1.209.954
Totale immobilizzazioni (B)	1.282.135	1.212.932
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.367.447	14.015.034
Totale crediti verso clienti	17.367.447	14.015.034
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.678.148	1.068.916
Totale crediti tributari	1.678.148	1.068.916
5-ter) imposte anticipate	-	47.766
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.424	404.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.108	18.108
Totale crediti verso altri	90.532	422.778
Totale crediti	19.136.127	15.554.494
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.392.006	3.186.956
3) danaro e valori in cassa	16	176
Totale disponibilità liquide	2.392.022	3.187.132
Totale attivo circolante (C)	21.528.149	18.741.626
D) Ratei e risconti	29.323	39.174
Totale attivo	22.839.607	19.993.732
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	203.000	251.000
IV - Riserva legale	69.870	69.870
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.911.749	1.390.233
Varie altre riserve	323.370 ⁽¹⁾	323.369
Totale altre riserve	2.235.119	1.713.602
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	502.124	521.517
Totale patrimonio netto	3.010.113	2.555.989
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	321.900	341.900

Totale fondi per rischi ed oneri	321.900	341.900
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.979	29.177
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.878.486	11.077.750
Totale debiti verso fornitori	16.878.486	11.077.750
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	431.575	437.049
Totale debiti tributari	431.575	437.049
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.802	24.587
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.802	24.587
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.166.752	134.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.392.780
Totale altri debiti	2.166.752	5.527.280
Totale debiti	19.484.615	17.066.666
Totale passivo	22.839.607	19.993.732

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
9) Riserva da costo ammortizzato	323.370	323.370
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.744.166	268.158.395
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.748.644	4.446.846
Totale altri ricavi e proventi	1.748.644	4.446.846
Totale valore della produzione	211.492.810	272.605.241
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	206.894.035	257.830.016
7) per servizi	3.299.614	10.767.035
8) per godimento di beni di terzi	30.072	40.500
9) per il personale		
a) salari e stipendi	126.176	172.868
b) oneri sociali	37.348	51.323
c) trattamento di fine rapporto	8.503	12.641
Totale costi per il personale	172.027	236.832
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	886	1.030
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	80.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	886	81.030
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	2.170.719
12) accantonamenti per rischi	252.000	250.000
14) oneri diversi di gestione	169.163	399.574
Totale costi della produzione	210.817.797	271.775.706
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	675.013	829.535
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	218	175
Totale proventi diversi dai precedenti	218	175
Totale altri proventi finanziari	218	175
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	82.781	104.506
Totale interessi e altri oneri finanziari	82.781	104.506
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(92)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(82.563)	(104.423)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	592.450	725.112
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	42.560	200.085
imposte differite e anticipate	47.766	3.510
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	90.326	203.595
21) Utile (perdita) dell'esercizio	502.124	521.517

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	502.124	521.517
Imposte sul reddito	90.326	203.595
Interessi passivi/(attivi)	1.089	24.140
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	593.539	749.252
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(11.497)	(497.359)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	886	1.030
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(48.000)	(23.000)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(58.611)	(519.329)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	534.928	229.923
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	2.170.719
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(326.389)	(676.918)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.800.736	(474.850)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.851	96.330
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.650.048)	821.495
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.834.150	1.936.776
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.369.078	2.166.699
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.089)	(24.140)
(Imposte sul reddito pagate)	(52.285)	(722.597)
(Utilizzo dei fondi)	(3.040.725)	(21.304)
Totale altre rettifiche	(3.094.099)	(768.041)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(725.021)	1.398.658
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(70.089)	-
Disinvestimenti	-	205.219
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(70.089)	205.219
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(795.110)	1.603.877
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.186.956	1.583.220
Danaro e valori in cassa	176	35
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.187.132	1.583.255
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.392.006	3.186.956
Danaro e valori in cassa	16	176
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.392.022	3.187.132

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio al 31 dicembre 2019 della Gas Intensive Società Consortile a R.L. ('la Società') chiude con un utile prima delle imposte di Euro 592.450 e dopo l'accantonamento delle imposte l'utile risulta di Euro 502.124.

Dopo tale accantonamento il patrimonio netto della Società risulterà di Euro 3.010.113.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La descrizione delle voci di bilancio rispecchia fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. Per maggiori approfondimenti sui rischi ed incertezze aziendali, si rinvia al paragrafo della relazione sulla gestione "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art.2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile", mentre con riguardo al presupposto della continuità aziendale si rinvia ai paragrafi della relazione sulla gestione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile sulla gestione" e "Considerazioni sulla continuità aziendale".

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Le aliquote di ammortamento applicate, che non hanno subito variazioni rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Mobili e arredi: 10%

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o permettano.

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31.12.2019 ad Euro 2.092 e sono relative a mobili, arredi e macchine elettroniche d'ufficio. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate analiticamente nel prospetto che segue:

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.092	2.978	(886)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento della voce Altre immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.956	15.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.978)	(12.978)
Valore di bilancio	2.978	2.978
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	(886)	(886)
Totale variazioni	(886)	(886)
Valore di fine esercizio		

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	15.956	15.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.864)	(13.864)
Valore di bilancio	2.092	2.092

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti i saldi al 31.12.2019 dei conti correnti bancari vincolati a favore degli istituti di credito che hanno rilasciato le garanzie per il contratto sottoscritto con TAG, scadente nel 2028.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.209.954	70.089	1.280.043	1.280.043	1.280.043
Totale crediti immobilizzati	1.209.954	70.089	1.280.043	1.280.043	1.280.043

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.280.043	1.280.043
Totale	1.280.043	1.280.043

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del

corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita quale debito di natura finanziaria nello stato patrimoniale.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.136.127	15.554.494	3.581.633

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.015.034	3.352.413	17.367.447	17.367.447	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.068.916	609.232	1.678.148	1.678.148	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	47.766	(47.766)	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	422.778	(332.246)	90.532	72.424	18.108
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.554.494	3.581.633	19.136.127	19.118.019	18.108

Nelle voci sopra esposte non sono presenti crediti con durata superiore ai cinque anni.

La voce **crediti verso clienti** pari a Euro 17.367.447 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Crediti verso clienti	16.949.961	2.427.663	14.522.298
Crediti per fatture da emettere	871.160	15.194.296	(14.323.136)
Note di credito da emettere	(106.819)	(234.046)	127.227
F.do svalutazione crediti	(346.855)	(3.372.879)	3.026.024
Totale	17.367.447	14.015.034	3.352.413

I crediti verso clienti, pari complessivamente a Euro 16.949.961, si riferiscono principalmente a crediti nei confronti del partner tecnico MET International AG per l'acquisto di gas.

Le fatture da emettere pari a Euro 871.160, si riferiscono principalmente alle fatture emesse nel corso dei primi mesi dell'anno 2020 riguardanti i conguagli di corrispettivo dovuti da MET International AG relativamente al contratto di gestione della capacità di trasporto sul TAG per l'anno 2019.

Le note di credito da emettere pari a Euro 106.819 si riferiscono ai conguagli attesi per il bilanciamento fisico da parte di Snam Rete Gas.

A seguito dell'avvenuta omologa da parte del Tribunale di Bergamo in data 13 febbraio 2019 dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F. sottoscritto con la società Youtrade S.p.A. in liquidazione in data 25 maggio 2018, è stato posta in essere nel corso nel 2019 l'attuazione di tale accordo con il pagamento del 50% del credito complessivo vantato da Gas Intensive, per il quale si era già prudenzialmente proceduto all'accantonamento della relativa svalutazione al 31 dicembre 2018 per Euro 3.025.754.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	Importi in Euro
Saldo al 31 dicembre 2018	3.372.879
Accantonamenti	--
Utilizzi	(3.026.024)
Saldo al 31 dicembre 2019	346.855

I **crediti tributari** pari a Euro 1.678.148 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Credito IVA	462.512	--	462.512
Acconti di imposta IRES	352.249	360.709	(8.460)
Acconti di imposta IRAP	13.827	4.102	9.725
Istanza rimborso IRAP anni 2007-2011	1.129	1.129	--
Crediti per accise	848.431	702.976	145.455
Totale	1.678.148	1.068.916	609.232

I crediti tributari si riferiscono per Euro 848.431 ai crediti verso l'UTF relativi alle accise in essere a fine esercizio. L'incremento del credito IVA è legato alla ricezione di fatture da parte dei consorziati che hanno aderito all'accordo transattivo relativo alla chiusura anticipata dei crediti da loro vantati inerenti l'operazione "Stoccaggio 130" ed all'integrazione dell'articolo 17 del DPR 633/72 (Testo Unico Iva) che ha disposto a partire dal 01.01.2015 l'estensione del meccanismo dell'IVA mediante "reverse charge", comportando quindi l'emissione di fatture senza l'addebito dell'imposta, anche alle cessioni di gas naturale.

Le **imposte anticipate** sono riepilogate nella seguente tabella:

Imposte anticipate	2019		2018		2019
	Imponibile	Effetto fiscale	Imponibile	Effetto fiscale	C.E.
Svalutazione crediti	167.125	--	3.154.016	40.110	40.110
Spese per revisione	--	--	31.050	--	--
Compensi sindacali per servizi non ultimati	6.631	--	13.308	--	--
Accantonamento fondo rischi	321.900	--	341.900	7.656	7.656
Compensi amministratori non erogati	--	--	5.800	--	--
Perdite fiscali riportabili	2.214.263	--	--	--	--
Deduzione ACE riportabile	39.133	--	--	--	--
Totale imposte anticipate	2.749.052	--	3.546.074	47.766	47.766

In bilancio non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non ritenute recuperabili in un orizzonte temporale ragionevole.

Difatti, pur in presenza di posizioni reddituali positive per gli esercizi futuri, si è prudenzialmente valutata non sussistere la ragionevole certezza della piena recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale ragionevole. Si è pertanto proceduto alla cancellazione delle imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi.

Ai soli fini informativi si segnala che, se fosse stata pienamente effettuata la rilevazione di tali imposte anticipate, il loro ammontare sarebbe stato pari ad Euro 659.772, con conseguente effetto positivo a Conto Economico, relativo all'esercizio 2019, pari ad Euro 612.006.

I **crediti verso altri entro i 12 mesi** pari a Euro 72.424 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Deposito TAG	3.000	3.000	--
Crediti verso Factor	580	262.382	(261.802)
Fornitori c/anticipi	37.650	58.781	(21.131)
Depositi cauzionali in denaro	31.194	37.810	(6.616)
Conti correnti vincolati	--	42.697	(42.697)
Totale	72.424	404.670	(332.246)

La variazione di Euro 332.246 rispetto all'anno precedente dipende da una diversa politica di anticipo finanziario da factor attuata a cavallo della chiusura d'esercizio ed alla chiusura di conti correnti vincolati.

I crediti verso altri oltre i 12 mesi pari a Euro 18.108 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Depositi cauzionali accise	18.108	18.108	--
Totale	18.108	18.108	--

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Svizzera	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	87.347	17.280.100	17.367.447
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.678.148	-	1.678.148
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	90.532	-	90.532
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.856.027	17.280.100	19.136.127

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.392.022	3.187.132	(795.110)

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro in cassa al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.186.956	(794.950)	2.392.006
Denaro e altri valori in cassa	176	(160)	16
Totale disponibilità liquide	3.187.132	(795.110)	2.392.022

I depositi bancari e postali si riferiscono a disponibilità di conti correnti ordinari.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	39.174	(9.851)	29.323
Totale ratei e risconti attivi	39.174	(9.851)	29.323

I ratei e risconti attivi pari a Euro 29.323 si riferiscono principalmente a risconti attivi su polizze fideiussorie per Euro 20.497 e a fatture contabilizzate nell'esercizio 2019 aventi competenza anche nell'esercizio 2020 per Euro 8.826. Non sussistono, al 31.12.2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.010.113	2.555.989	454.124

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	251.000	-	(48.000)		203.000
Riserva legale	69.870	-	-		69.870
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.390.233	521.516	-		1.911.749
Varie altre riserve	323.369	1	-		323.370
Totale altre riserve	1.713.602	521.517	-		2.235.119
Utile (perdita) dell'esercizio	521.517	502.124	(521.517)	502.124	502.124
Totale patrimonio netto	2.555.989	1.023.641	(569.517)	502.124	3.010.113

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Riserva da costo ammortizzato	323.370
Totale	323.370

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	203.000		-		-
Riserva legale	69.870	B	-		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.911.749	A, B, C, D	1.911.749		3.213.353
Varie altre riserve	323.370	A, B, C, D	323.370		-
Totale altre riserve	2.235.119		2.235.119		3.213.353
Totale	2.507.989		2.235.119		3.213.353
Residua quota distribuibile			2.235.119		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Per il principio contabile utilizzato per la contabilizzazione dei derivati di acquisto e vendita di commodity stipulati con finalità di trading si rimanda a quanto esposto nella sezione "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
321.900	341.900	(20.000)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	341.900	341.900
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	252.000	252.000
Utilizzo nell'esercizio	(272.000)	(272.000)
Totale variazioni	(20.000)	(20.000)
Valore di fine esercizio	321.900	321.900

I fondi rischi pari a Euro 321.900 si riferiscono per Euro 60.000 allo stanziamento per i contratti onerosi siglati nel corso del 2017 verso i clienti finali con fornitura nel corso dell'esercizio 2020, per Euro 9.900 a spese legali accantonate a fronte di contenziosi pendenti, per Euro 252.000 allo stanziamento relativo al rischio connesso ad un contenzioso in corso con l'Agenzia delle Entrate riguardante sanzioni relative alla mancata comunicazione di dichiarazioni di intento ricevute nell'anno 2013. Il valore di Euro 60.000 è stato determinato dalla società confrontando i prezzi di vendita verso i clienti finali contrattualizzati nel corso del 2017 con l'impegno di copertura di acquisto gas siglato all'inizio dell'esercizio 2019 con la società Met International. La necessità di coprire tali contratti nel corso del 2019 si è generata a seguito della chiusura anticipata degli impegni di acquisto stipulati dal partner tecnico nel corso del 2017. A seguito della messa in liquidazione della società Youtrade S.p.A. tali impegni sono infatti stati chiusi e valorizzati al fair value con data 31 ottobre 2017.

Il decremento pari a 20.000 Euro è si riferisce alla differenza tra l'utilizzo parziale per Euro 22.000 del fondo a fronte di costi legali per i contenziosi in essere descritti nella relazione sulla gestione, l'utilizzo per Euro 250.000 del fondo rischi relativamente la copertura delle perdite previste per l'esercizio 2019 relative all'utilizzo della capacità di trasporto TAG e l'accantonamento di Euro 252.000 relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate

in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.979	29.177	(6.198)

Il debito ammonta a Euro 22.979 ed ha evidenziato nel corso dell'esercizio 2019 le seguenti movimentazioni:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	29.177
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.503
Utilizzo nell'esercizio	(14.701)
Totale variazioni	(6.198)
Valore di fine esercizio	22.979

La voce utilizzo nell'esercizio si riferisce alla cessione al fondo di categoria del trattamento di fine rapporto di parte del personale dipendente ed alla liquidazione nel corso dell'esercizio del trattamento di fine rapporto alle risorse cessate.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.484.615	17.066.666	2.417.949

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	11.077.750	5.800.736	16.878.486	16.878.486
Debiti tributari	437.049	(5.474)	431.575	431.575

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.587	(16.785)	7.802	7.802
Altri debiti	5.527.280	(3.360.528)	2.166.752	2.166.752
Totale debiti	17.066.666	2.417.949	19.484.615	19.484.615

I **debiti verso fornitori** pari a Euro 16.878.486 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Debiti verso fornitori	113.980	253.709	(139.729)
Fornitori c/fatture da ricevere	16.834.449	10.903.567	5.930.882
Note di credito da ricevere	(69.943)	(79.526)	9.583
Totale	16.878.486	11.077.750	5.800.736

I debiti per fatture da ricevere si riferiscono principalmente agli acquisti di gas relativi all'ultimo mese dell'anno.

I **debiti tributari** pari a Euro 431.575 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Debito per accise	429.215	368.982	60.233
Erario c/ritenute su dipendenti	2.066	17.704	(15.638)
Erario c/addizionali su dipendenti	(169)	1.146	(1.315)
Debito per IVA	--	44.881	(44.881)
Erario c/ritenute su compensi professionali	469	4.322	(3.853)
Debiti per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(6)	14	(20)
Totale	431.575	437.049	(5.474)

I **debiti verso istituti previdenziali** pari a Euro 7.802 si riferiscono principalmente ai contributi dovuti all'INPS relativi alle competenze maturate a fine esercizio e non ancora liquidate.

Gli **altri debiti** pari a Euro 2.166.752 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Consortiati c/fatture da ricevere	2.038.010	5.392.780	(3.354.770)
Ritenuta 4% su contributo GSE	53.078	56.548	(3.470)
Debiti verso amministratori	--	5.749	(5.749)
Debiti verso soci per restituzione quote	69.000	59.000	10.000
Debiti verso il personale per oneri differiti	6.664	12.018	(5.354)
Debiti verso Factor	--	1.185	(1.185)
Totale	2.166.752	5.527.280	(3.360.528)

La voce Consortiati c/fatture da ricevere pari a Euro 2.038.010 è relativa alla quota residua delle fatture da ricevere dai consorziati per il profit sharing complessivo dell'operazione "stoccaggio 130" di orizzonte quinquennale. La diminuzione della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta dalla differenza tra le fatture ricevute nel corso dell'esercizio da parte dei consorziati che hanno aderito ad una operazione di contribuzione indiretta a favore della Società consortile mediante rinuncia ad una parte del credito da loro vantato riguardante l'operazione "Stoccaggio 130" (e contestuale pagamento del residuo) e l'iscrizione in bilancio degli oneri finanziari relativi all'applicazione della valutazione di tale debito al costo ammortizzato. Secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32, poiché l'operazione di restituzione del debito al termine del 2020 prevede un tasso di interesse pari allo 0% mentre il tasso di mercato per un'operazione simile, valutata al mese di febbraio 2017, data della comunicazione ai Consortiati con cui si definiva la restituzione al 2020, sarebbe del 1,6%, la società ha determinato il valore attualizzato del debito a medio lungo termine utilizzando tale tasso di mercato con effetto dal 1° gennaio 2017. La differenza tra il valore del debito attualizzato e il valore nominale è stata iscritta alla voce "Riserva da costo ammortizzato" del patrimonio netto.

Annualmente la società iscriverà in bilancio il valore degli interessi, in modo tale che al termine del 2020, anno in cui la società provvederà al rimborso di tale quota, la voce fatture da ricevere ritornerà al suo valore originale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Svizzera	Regno Unito	Austria	Totale
Debiti verso fornitori	152.536	16.680.221	30	45.699	16.878.486
Debiti tributari	431.575	-	-	-	431.575
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.802	-	-	-	7.802
Altri debiti	2.166.752	-	-	-	2.166.752
Debiti	2.758.665	16.680.221	30	45.699	19.484.615

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
211.492.810	272.605.241	(61.112.431)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	209.744.166	268.158.395	(58.414.229)
Altri ricavi e proventi	1.748.644	4.446.846	(2.698.202)
Totale	211.492.810	272.605.241	(61.112.431)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per la vendita di gas sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che coincide con l'erogazione degli stessi. I compensi per prestazioni di servizi vengono rilevati al momento della prestazione del servizio stesso.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	209.294.526
Prestazioni di servizi	449.640
Totale	209.744.166

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	8.549.452
Svizzera	201.194.714
Totale	209.744.166

La diminuzione della voce ricavi vendite merci è dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Ricavi verso clienti finali	7.926.796	26.529.467	(18.602.671)
Ricavi ottimizzazione portafoglio	201.367.730	240.651.292	(39.283.562)
Totale	209.294.526	267.180.759	(57.886.233)

La variazione negativa della voce Ricavi verso i clienti finali pari a Euro 18.602.671, è dovuta principalmente ad una diminuzione dei volumi forniti nel corso dell'esercizio 2019 rispetto ai volumi forniti nel corso dell'esercizio 2018.

La variazione negativa della voce Ricavi ottimizzazione portafoglio pari a Euro 39.283.562, è dovuta principalmente ad una diminuzione del volume di trading, come descritto anche nella relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione".

Per quanto riguarda la voce altri ricavi e proventi, pari a Euro 1.748.644, tale valore è principalmente riconducibile a sopravvenienze attive per un importo pari a Euro 1.453.816, composte quasi totalmente dai minori importi delle fatture ricevute da consorziati rispetto a quanto accantonato dovuti all'adesione all'accordo transattivo relativo alla chiusura anticipata dei crediti da loro vantati inerenti l'operazione "Stoccaggio 130", e dal rilascio del fondo rischi per Euro

250.000 relativo la copertura delle perdite previste per l'esercizio 2019 relative all'utilizzo della capacità di trasporto TAG.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
210.817.797	271.775.706	(60.957.909)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	206.894.035	257.830.016	(50.935.981)
Servizi	3.299.614	10.767.035	(7.467.421)
Godimento di beni di terzi	30.072	40.500	(10.428)
Salari e stipendi	126.176	172.868	(46.692)
Oneri sociali	37.348	51.323	(13.975)
Trattamento di fine rapporto	8.503	12.641	(4.138)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	886	1.030	(144)
Svalutazioni crediti attivo circolante	--	80.000	(80.000)
Variazione rimanenze materie prime	--	2.170.719	(2.170.719)
Accantonamento per rischi	252.000	250.000	2.000
Oneri diversi di gestione	169.163	399.574	(230.411)
Totale	210.817.797	271.775.706	(60.957.909)

I "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" pari a Euro 206.894.035 si riferiscono all'acquisto di gas nei vari punti di consegna della rete di trasporto Snam rete Gas (Delivery Points) ed al Punto di Scambio Virtuale (PSV) nonché della piattaforma di bilanciamento promossa da GME ai sensi della Delibera ARG/gas/45/11 e delibere successive. La diminuzione della relativa voce pari a Euro 50.935.981 è dovuto alla riduzione dei volumi forniti.

I "Costi per servizi" pari a Euro 3.299.614 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Costi stoccaggio gas	6.808	246.291	(239.483)
Trasporto gas	1.991.373	5.884.537	(3.893.164)
Trasporto gas distribuzione	399.951	3.362.602	(2.962.651)
Servizio di distribuzione gas	392.554	484.104	(91.550)
Altri costi per servizi	256.606	289.147	(32.541)
Costi fideiussioni gas e stoccaggio	145.095	182.356	(37.261)
Commissioni per cessione del credito	20.939	102.488	(81.549)
Compenso sindaco e consiglieri	19.893	83.822	(63.929)
Spese legali e notarili	66.395	131.688	(65.293)
Totale	3.299.614	10.767.035	(7.467.421)

La voce "Costi stoccaggio gas" pari a Euro 6.808 al 31 dicembre 2019 (Euro 246.291 al 31 dicembre 2018) si riferisce ai costi sostenuti per la gestione dello stoccaggio.

La voce "Trasporto Gas" pari a Euro 1.991.373 al 31 dicembre 2019 (Euro 5.884.537 al 31 dicembre 2018) si riferisce ai costi sostenuti per l'importazione del gas attraverso il gasdotto TAG.

La voce "Trasporto gas distribuzione" pari a Euro 399.951 al 31 dicembre 2019 (Euro 3.362.602 al 31 dicembre 2018) si riferisce ai costi sostenuti per la distribuzione del gas ai clienti finali attraverso la rete di trasporto Snam Rete Gas. La

diminuzione della voce pari a Euro 2.962.651 si riferisce al minor volume di gas venduto ai clienti finali nel corso dell'esercizio 2019.

La voce "Servizio di distribuzione Gas" pari a Euro 392.554 al 31 dicembre 2019 (484.104 al 31 dicembre 2018) si riferisce ai costi sostenuti per la distribuzione del gas ai clienti finali attraverso la rete dei distributori locali.

La voce "Costi del personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per le voci "Accantonamenti crediti e accantonamenti fondi rischi" si rimanda ai commenti delle voci "Crediti verso clienti" e "Fondi rischi".

La voce "Oneri diversi di gestione" pari a Euro 169.163 è principalmente composta da sopravvenienze passive per Euro 161.648, inerenti per la maggior parte ad un conguaglio relativo al bilanciamento gas fatturato da parte della società Snam Rete Gas.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(82.563)	(104.423)	21.860

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	715
Altri	82.066
Totale	82.781

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	218	175	43
Interessi e altri oneri finanziari	(82.781)	(104.506)	21.725
Utili (perdite) su cambi	--	(92)	92
Totale	(82.563)	(104.423)	21.860

La voce "Altri proventi finanziari" pari a Euro 218 si riferisce agli interessi maturati su conti correnti bancari.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" pari a Euro 82.781 si riferisce principalmente agli oneri finanziari di competenza dell'esercizio relativi alla valutazione di debiti al costo ammortizzato per Euro 81.492.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
90.326	203.595	(113.269)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	42.560	200.085	(157.525)
IRES	--	137.433	(137.433)
IRAP	42.560	62.652	(20.092)
Imposte differite (anticipate):	47.766	3.510	44.256
IRES	47.766	3.510	44.256
IRAP	--	--	--
Totale	90.326	203.595	(113.269)

Le imposte correnti dell'esercizio si riferiscono all'ammontare di IRES/IRAP dovute per l'esercizio e calcolate sulla base del reddito imponibile.

La significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente è data principalmente dal rigiro della differenza temporanea relativa all'utilizzo del fondo svalutazione crediti, non dedotta negli esercizi precedenti.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	592.450	
Onere fiscale teorico (%)	24,0	142.188
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi sindacali per servizi non ultimati nell'esercizio	6.631	1.591
Accantonamento a fondo rischi	252.000	60.480
Totale	258.631	62.071
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi per revisione non ultimata nell'esercizio 2018	(31.050)	(7.452)
Compensi sindacali per servizi non ultimati nell'esercizio 2018	(13.308)	(3.194)
Compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio 2018	(5.800)	(1.392)
Utilizzo fondo controversie legali	(22.000)	(5.280)
Utilizzo fondo rischi	(250.000)	(60.000)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(2.986.891)	(716.854)
Totale	(3.309.049)	(794.172)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Spese telefoniche	1.125	270
Oneri finanziari da applicazione costo ammortizzato	81.474	19.553
Multe, ammende, sanzioni	2.215	532
Sopravvenienze passive	161.648	38.796
Costi auto	1.086	261
Costi non deducibili	413	99
Deduzione 10% IRAP versata	(4.256)	(1.022)
Totale	243.705	58.489
Imponibile fiscale	2.214.263	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	24%	--

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP	1.099.040	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	42.863
Cuneo Fiscale – deduzione forfettaria	(15.637)	(610)
Cuneo fiscale – deduzione contributi previdenziali	(19.614)	(765)
Cuneo Fiscale – deduzione integrale costo del personale	(136.438)	(5.321)
Deduzione INAIL	(338)	(13)
Multe, ammende, sanzioni	2.215	86
Sopravvenienze passive	161.648	6.304
Costi indeducibili	413	16
Totale	(7.751)	(303)
Imponibile Irap	1.091.289	
IRAP corrente per l'esercizio	3,9%	42.560

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita

Nel bilancio in esame non risulta iscritto alcun fondo per imposte differite.

Fiscalità anticipata

Pur in presenza di posizioni reddituali positive per gli esercizi futuri, si è prudenzialmente valutata non sussistere la ragionevole certezza della piena recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale ragionevole. Per maggiori dettagli inerenti alla fiscalità anticipata, si rimanda alla tabella di commento della voce di bilancio “imposte anticipate”.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Impiegati	1	2	(1)
Totale	2	3	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge, si segnala che non sono stati erogati compensi agli amministratori e si evidenziano di seguito i compensi spettanti all'organo di controllo:

	Sindaci
Compensi	19.893

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Importi
Attività di revisione legale dei conti	9.520
Servizi di attestazione	6.070
Totale	15.590

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	251	1.000	203	1.000
Totale	251	251.000	203	203.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito il dettaglio degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Fidejussioni a favore di terzi	8.538.114	11.499.501	(2.961.387)
Contratto TAG	24.686.550	27.507.870	(2.821.320)
Totale	33.224.664	39.007.371	(6.191.748)

Fidejussioni a favore di terzi

- A) Fidejussioni: Euro 75.073 – si tratta della garanzia di firma fornita all'agenzia delle Dogane di Milano per la gestione delle accise e verso la proprietà dell'immobile dove è sito la sede della vostra società.
- B) Fidejussioni: Euro 8.463.041 – si tratta delle garanzie di firma fornite ad istituti di credito quali controgaranzie su fidejussioni da questi ultimi rilasciate per conto della società a favore di fornitori di gas, di servizi di trasporto, di servizi di stoccaggio di gas, di capacità di trasporto internazionale e di istituti di credito.

Nel prospetto sottostante vengono riepilogati, con relative specifiche, i rischi di cui alle precedenti lettere A) e B):

Importo fideiussione (Euro)	Beneficiario diretto	Beneficiario indiretto
78.772	Istituti di credito	Fornitori di gas
1.565.776	Istituti di credito	Fornitori di servizi
4.593.566	Istituti di credito	Fornitori di capacità di trasporto internazionale
2.300.000	Istituti di credito	Istituti di credito
8.538.114		

Si precisa che l'impegno di euro 4.593.566 nei confronti degli Istituti di credito serve a garantire indirettamente l'impegno riguardante il contratto TAG già in precedenza indicato e pari a complessivi euro 24.686.550. Pertanto quest'ultimo impegno, al netto della garanzia fornita indirettamente, sarebbe pari ad euro 20.092.984.

Nei primi mesi 2020, sono state azzerate le garanzie a favore di fornitori di gas, di servizi di trasporto, di servizi di stoccaggio di gas, mentre TAG ha accettato la riduzione delle garanzie per la capacità di trasporto internazionale da Euro 4.593.566 a Euro 2.921.873.

Contratto TAG

Nel corso del 2012 era stato sottoscritto il contratto con E.ON. Energy Trading SE ("E.ON.") riguardante il trasferimento a Gas Intensive dell'intera titolarità della capacità di trasporto sul TAG.

I benefici futuri di tale contratto per la società risultano oggi sensibilmente ridotti rispetto a quanto stimato in precedenza a causa delle attuali quotazioni, in ribasso, degli spread tra i punti di ritiro del gas in Italia e quelli esteri.

Nella permanenza di tale situazione di mercato si ritiene che la gestione di detta capacità, nel breve periodo, può ridurre la redditività dell'attività di commercializzazione del gas, in gestione con il Partner Tecnico in forza di un Accordo Quadro in vigore.

In conseguenza di ciò la Società ha deciso di esaminare varie ipotesi sia di cessione dell'asset che di eventuale possibilità di risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è ritenuta più strategica per la commercializzazione del gas.

L'importo di Euro 24.686.550 rappresenta la stima dei costi fissi che la società dovrà corrispondere contrattualmente a TAG, per il periodo 2020-2028, nell'ambito dell'esecuzione del contratto avente ad oggetto l'utilizzo della capacità di trasporto attraverso il gasdotto Trans Austria Gas. Il costo annuo minimo previsto ammonta a circa Euro 2.821.320.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dalla fine del mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento adottate dalle autorità pubbliche dei diversi Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo

ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ancora totalmente prevedibili.

Nello specifico, una valutazione di tali ripercussioni sulla nostra attività circa l'andamento del mercato energetico e dei flussi di transito del gas sul gasdotto TAG potrà essere effettuata solamente al termine del primo semestre dell'esercizio in corso.

Al momento non vi sono ragioni per non confermare le stime circa i risultati stimati per il 2020 ed indicati nella relazione sulla gestione.

A livello operativo, in linea con quanto stabilito dal DPCM del 9 marzo 2020 stiamo proseguendo l'attività mediante lavoro svolto in modalità "smartworking".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 502.124 interamente a Riserva Straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 29 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Ing. Paolo Culicchi